

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Sull'ordine dei lavori.

VALDO SPINI esprime solidarietà al Presidente della Repubblica, inopportuna-mente accusato di interferire nell'attività del Parlamento. Tale accusa sarebbe ancor più grave ove mossa da un ministro della Repubblica.

PRESIDENTE si associa alle parole di stima per il Presidente della Repubblica e di apprezzamento per il suo operato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novantaquattro.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 251 del 2002: Amministrazione della giustizia (3381).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di con-

versione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,05.

Si riprende la discussione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI esprime perplessità sul ricorso alla decretazione d'urgenza al fine di abolire il Tribunale superiore ed i tribunali regionali delle acque pubbliche; sottolinea l'opportunità di investire delle materie ad essi attualmente rimesse i tribunali territorialmente competenti. Auspica, pertanto, la soppressione dell'intero capo I del provvedimento d'urgenza e, in subordine, l'accoglimento dell'ordine del giorno da lui presentato in materia.

FRANCESCO BONITO, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 1.1, identico agli emendamenti Gerardo Bianco 1.2 e Benedetti Valentini 1.3, interamente soppressivo del capo I del provvedimento d'urgenza, sottolinea l'inopportunità di sopprimere il Tribunale superiore ed i tribunali regionali delle acque pubbliche.

LORENZO ACQUARONE esprime forti perplessità, in particolare, sull'opportunità di sopprimere il Tribunale superiore delle acque pubbliche, per la specificità della materia oggetto della sua attività giurisdizionale. Auspica, quindi, la soppressione del capo I del decreto-legge.

FRANCESCO CARBONI esprime preoccupazione per i deleteri effetti derivanti dall'attuazione delle disposizioni contenute nel capo I del provvedimento d'urgenza, del quale auspica anch'egli la soppressione: invita pertanto l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti in esame.

LUIGI OLIVIERI dichiara anch'egli di condividere le ragioni a sostegno della soppressione del capo I del decreto-legge.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nel ritenere paradossale che deputati della maggioranza e dell'opposizione siano contrari alla soppressione del Tribunale superiore e dei tribunali regionali delle acque pubbliche, osserva che la soluzione prospettata dal Governo determinerà un decentramento delle competenze giurisdizionali: invita pertanto l'Assemblea a respingere gli identici emendamenti in esame.

FRANCESCO BONITO ribadisce l'inopportunità di sopprimere il Tribunale superiore ed i tribunali regionali delle acque pubbliche con un provvedimento d'urgenza, peraltro sulla base di un'insufficiente valutazione delle ipotesi alternative di riforma.

LORENZO ACQUARONE, sottolineati i positivi risultati derivanti dalla presenza, in seno al Tribunale superiore delle acque pubbliche, sia di magistrati amministrativi sia di magistrati ordinari, invita il Governo a riconsiderare la soluzione prospettata, approfondendo ulteriormente la materia in questione.

FILIPPO MANCUSO, giudicato irrilevante il fatto che il ministro della giustizia non sia un tecnico in materia di esercizio della funzione giurisdizionale, ritiene incoerente l'atteggiamento del Governo, che accusa l'opposizione di essere conservatrice pur avendo l'Esecutivo promosso la legge Cirami nell'intento di ripristinare un antico istituto giuridico.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede al rappresentante del Governo di preannunciare il proprio orientamento favorevole all'ordine del giorno da lui presentato, di carattere esplicativo delle finalità sottese al suo emendamento 1.3.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, invita al ritiro dell'emendamento Benedetti Valentini 1.3, manifestando disponibilità a valutare un ordine del giorno esplicativo degli intendimenti ad esso sottesi.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ritira il suo emendamento 1.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Bonito 1.1 e Gerardo Bianco 1.2.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ritira l'emendamento 1.4 del Governo.

FRANCESCO BONITO, nel ritenere che l'emendamento 1.4 del Governo fosse emblematico del fatto che la scelta prospettata dall'Esecutivo non è stata adeguatamente ponderata, dichiara voto favorevole sull'emendamento 2.3 del Governo, che recepisce, sebbene parzialmente, istanze rappresentate dall'opposizione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.3 del Governo.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ricorda che il suo emendamento 2.1, identico all'emendamento Olivieri 2.2, è volto a garantire una più razionale ripartizione territoriale delle competenze proprie dei disciolti tribunali regionali delle acque pubbliche.

LUIGI OLIVIERI illustra le finalità del suo emendamento 2.2, identico all'emendamento Benedetti Valentini 2.1, e ne raccomanda l'approvazione.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sugli identici emendamenti in esame, ritenendo inopportuna un'eccessiva frammentazione delle competenze relative a materie che richiedono un elevato grado di specializzazione.

ALDO PERROTTA auspica l'approvazione dell'emendamento Benedetti Valentini 2.1, di cui è cofirmatario.

FRANCESCO BRUSCO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Benedetti Valentini 2.1.

ROBERTO RUTA esprime perplessità relativamente alle soluzioni individuate dal Governo per l'attribuzione di nuove competenze ai tribunali ordinari, a seguito della soppressione dei tribunali regionali delle acque pubbliche.

LINO RAVA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Olivieri 2.2 e ne auspica l'approvazione.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, precisa che il Governo intende favorire il decentramento delle competenze giurisdizionali, rivolgendo altresì la dovuta attenzione alla situazione dei cosiddetti tribunali minori.

PIERLUIGI MANTINI, sottolinea l'inopportunità di apportare significative modifiche all'ordinamento giudiziario facendo ricorso alla decretazione d'urgenza, ritiene grave la scelta di conferire imme-

diata efficacia alla soppressione dei tribunali per le acque, senza prevedere un periodo transitorio per il trasferimento delle competenze ad altri organi giudiziari.

LORENZO ACQUARONE ritiene inopportuna un'eccessiva frammentazione delle competenze giurisdizionali relative a materie che richiedono un elevato livello di specializzazione.

LUIGI OLIVIERI paventa le deleterie conseguenze che deriveranno dall'attuazione della norma di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge, nel testo della Commissione.

FRANCESCO BONITO, giudicati infondati i timori espressi dal deputato Olivieri, ribadisce l'esigenza di tutelare la specificità dell'attività giurisdizionale in materia di acque pubbliche.

GIUSEPPE DETOMAS ritiene non condivisibili le osservazioni del deputato Bonito.

EUGENIO RICCIO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Benedetti Valentini 2.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Benedetti Valentini 2.1 e Olivieri 2.2.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento 2.4 del Governo.

PIERLUIGI MANTINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento 2.4 del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2.4 del Governo e 3.1 della Commissione.

FRANCESCO BONITO illustra le finalità del suo emendamento 4.1 e ne raccomanda l'approvazione.

PIERLUIGI MANTINI invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Bonito 4.1, sottolineando l'opportunità di elevare ad un anno il termine per la riassunzione, avanti al giudice competente, delle liti pendenti dinanzi al Tribunale superiore ed ai tribunali regionali delle acque pubbliche.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ricorda che il termine originariamente fissato dall'articolo 4, comma 2, del decreto-legge è stato ampliato nel corso dell'*iter* in Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bonito 4.1.

LORENZO ACQUARONE sottolinea l'opportunità di evitare la possibile confusione tra l'istituto dell'estinzione — al quale si fa riferimento nell'emendamento 4.3 (*Nuova formulazione*) del Governo — e quello della perenzione.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ritiene corretta la formulazione dell'emendamento 4.3 (*Nuova formulazione*) del Governo, laddove si fa riferimento all'istituto dell'estinzione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4.3 (Nuova formulazione) del Governo.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ritira l'emendamento 4.4 del Governo.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento 4.6 del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 4.6, 4.7 e 4.8 del Governo.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo aggiuntivo Brugger 4.01, sottolineando la necessità di una dislocazione degli uffici giudiziari che tenga conto delle peculiarità morfologiche del territorio, nel caso specifico, della regione Trentino-Alto Adige.

SIEGFRIED BRUGGER illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 4.01.

PIERLUIGI MANTINI, sottolineate le peculiari caratteristiche della regione Trentino-Alto Adige, dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo aggiuntivo Brugger 4.01.

MARCO BOATO, anche a nome del deputato Buemi, dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Brugger 4.01, sul quale i deputati Verdi-L'Ulivo e Socialisti democratici italiani esprimeranno voto favorevole.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Brugger 4.01 e respinge l'emendamento Bonito 6.1.

GIULIANO PISAPIA illustra le finalità del suo emendamento 6.2.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

GIULIANO PISAPIA sottolinea, in particolare, la necessità di prevedere adeguate indennità in favore dei giudici di pace per taluni provvedimenti emessi in materia penale.

FRANCESCO BONITO dichiara voto favorevole sull'emendamento Pisapia 6.2; ritiene altresì infondate le ragioni addotte

per giustificare una razionalizzazione dei criteri di corresponsione delle indennità per i giudici di pace.

PIERLUIGI MANTINI dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Pisapia 6.2.

ANNA FINOCCHIARO, premesso che sarebbe stata opportuna una più approfondita riflessione sull'istituto del giudice di pace, ritiene che le disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto-legge assumano un carattere meramente punitivo.

ISABELLA BERTOLINI sottolinea l'urgenza di colmare il vuoto normativo in tema di indennità spettanti ai giudici di pace per l'attività svolta, con particolare riferimento alle competenze in materia penale.

ENRICO BUEMI dichiara voto favorevole sull'emendamento Pisapia 6.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pisapia 6.2.

FRANCESCO BONITO, nel condividere la necessità di distinguere le sentenze da altri provvedimenti giurisdizionali ad esse non assimilabili, invita il Governo a riconsiderare il parere espresso sull'emendamento Pisapia 6.3, del quale condivide le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pisapia 6.3.

GIULIANO PISAPIA illustra le finalità del suo emendamento 6.4 e ne raccomanda l'approvazione.

FRANCESCO BONITO manifesta un orientamento favorevole all'emendamento Pisapia 6.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pisapia 6.4 ed approva l'emendamento 8.1 della Commissione.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Benedetti Valentini n. 1, purché riformulato.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCESCO BONITO, osservato che le modifiche apportate al testo nel corso dell'*iter* parlamentare hanno accresciuto le perplessità sul merito del provvedimento d'urgenza, lamenta l'indisponibilità del Governo e della maggioranza a recepire proposte emendative presentate dai deputati dell'opposizione; giudicata non condivisibile, in particolare, la soppressione dei tribunali regionali e del Tribunale superiore delle acque pubbliche, dichiara il convinto voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

GIULIANO PISAPIA, nel manifestare insoddisfazione per il mancato recepimento delle proposte emendative presentate dall'opposizione, dichiara il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che ritiene non presenti i requisiti di cui all'articolo 77 della Costituzione. Osserva altresì che le tematiche concernenti il funzionamento della giustizia dovrebbero essere oggetto di un approfondito confronto parlamentare.

PIERLUIGI MANTINI, osservato che il ricorso alla decretazione d'urgenza su temi che interessano il settore della giustizia non favorisce il dialogo, in materia, tra maggioranza ed opposizione, esprime forti perplessità, in particolare, sul capo I del provvedimento d'urgenza; nel lamentare, inoltre, l'improvvisazione con la quale è

stata affrontata la questione delle indennità spettanti ai giudici di pace per l'attività giurisdizionale svolta in materia penale, dichiara il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

FRANCESCO CARBONI, espresse perplessità sulla scelta del Governo di ricorrere alla decretazione d'urgenza per intervenire nella delicata materia dell'amministrazione della giustizia, sottolinea l'inadeguatezza delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame; dichiara quindi voto contrario sul disegno di legge di conversione.

CAROLINA LUSSANA dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione, ritenendo condivisibili le ragioni politiche, giuridiche ed amministrative che hanno giustificato il ricorso alla decretazione d'urgenza; auspica peraltro la definizione di una normativa organica che disciplini l'istituto del giudice di pace.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati dell'opposizione, dichiara il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

VITTORIO TARDITI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3381.

Sull'ordine dei lavori.

ANNA FINOCCHIARO chiede che il Governo riferisca alla Camera sulle iniziative assunte per contribuire alla soluzione della grave crisi della FIAT; sottolinea inoltre lo stridente contrasto tra la digni-

tosa compostezza con cui una delegazione di donne provenienti da Termini Imerese sta manifestando di fronte a Palazzo Chigi ed il tenore delle dichiarazioni rese ieri dal Presidente del Consiglio sulla crisi dell'azienda torinese.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, rilevato che la trattativa tra i vertici della FIAT e le parti sociali per pervenire ad una modifica del piano di ristrutturazione aziendale sta procedendo con difficoltà, giudica sconcertanti le dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio sulla situazione dell'azienda; invita quindi il Governo a dare seguito agli impegni assunti in Parlamento ed a mostrare maggiore sensibilità nei confronti dei lavoratori della FIAT.

PRESIDENTE, nel sottolineare l'impegno e l'attenzione con cui la Camera dei deputati segue l'evoluzione della grave crisi della FIAT, ribadisce la solidarietà dell'intera Assemblea ai lavoratori dell'azienda.

GRAZIANO MAZZARELLO ritiene che il Governo dovrebbe rivolgere la massima attenzione ai possibili risvolti occupazionali della situazione di crisi della società Marconi Italia.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni dei deputati Finocchiaro, Burtone e Mazzarello, perché interessi il Governo.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, sottolineata la particolare gravità della crisi della FIAT, ritiene inopportuno strumentalizzare le dichiarazioni rese, al riguardo, dal Presidente del Consiglio dei ministri.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE ritiene che il Presidente del Consiglio, nelle sue recenti dichiarazioni, abbia inteso opportunamente evidenziare che la

grave crisi della FIAT è imputabile anche alle scelte operate dalla dirigenza aziendale.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

LELLO DI GIOIA illustra la sua interrogazione n. 3-1671, sulle iniziative normative per la messa in sicurezza delle strutture ospedaliere nella provincia di Foggia.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che sono in corso di spesa le risorse destinate, ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 67 del 1988, al consolidamento statico ed all'adeguamento a norma degli Ospedali riuniti di Foggia, rileva che il Ministero della salute e la regione Puglia hanno sottoscritto un accordo di programma per l'impiego delle somme stanziato al fine di consentire, tra l'altro, la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio e tecnologico regionale; sono inoltre in corso di predisposizione linee guida volte a garantire la sicurezza delle strutture sanitarie contro i rischi sismici.

LELLO DI GIOIA si dichiara assolutamente insoddisfatto, lamentando, in particolare, l'esiguità delle risorse destinate al settore dell'edilizia sanitaria.

GRAZIA LABATE illustra la sua interrogazione n. 3-1672, sull'opuscolo predisposto dai ministri della salute e dell'istruzione per la prevenzione dell'AIDS.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, rileva che la Consulta del volontariato per la lotta all'AIDS ha contribuito alla stesura dell'opuscolo richiamato nell'atto ispettivo, del quale richiama altresì le finalità ed i contenuti, precisando che, per la parte relativa alla prevenzione della diffusione del virus HIV, ci si è avvalsi delle più recenti conoscenze scientifiche, dalle quali risulta che l'uso del profilattico riduce sensibilmente, ma non scongiura del tutto la possibilità di contagio.

GRAZIA LABATE, osserva che la Commissione nazionale per la prevenzione dell'AIDS non è stata informata dell'iniziativa assunta dai Ministeri della salute e dell'istruzione relativamente alla predisposizione dell'opuscolo informativo richiamato nell'atto ispettivo, che contiene, peraltro, informazioni scientificamente scorrette; chiede pertanto di sospenderne la diffusione nelle scuole.

TIZIANA VALPIANA illustra la sua interrogazione n. 3-1673, sulle iniziative a favore dei medici specializzandi.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che il decreto legislativo n. 368 del 1999, nel quale si prevede il ricorso a contratti di formazione lavoro per i medici specializzandi, non ha stanziato, a tal fine, adeguate risorse finanziarie: assicura comunque che il Governo si attiverà per porre rimedio a tale situazione.

TIZIANA VALPIANA lamenta il fatto che, nonostante il documento di programmazione economico-finanziaria prevedesse uno specifico impegno in tal senso, con la legge finanziaria per il 2003 non saranno stanziato le risorse necessarie per dare piena attuazione al decreto legislativo n. 368 del 1999.

FILIPPO ASCIERTO illustra l'interrogazione La Russa n. 3-1674, sulle misure volte a tutelare le forze dell'ordine.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osservato che il Governo intende rigorosamente rispettare le decisioni assunte dalla magistratura, sottolinea l'opportunità di promuovere iniziative volte ad attenuare, per il personale delle forze di polizia, i rischi paventati nell'atto ispettivo. Richiamate, inoltre, le misure previste nel contratto collettivo di lavoro per garantire una più efficace tutela legale degli operatori delle forze dell'ordine, ricorda l'impegno assunto dal Governo nel senso di semplificare le procedure per il rimborso delle spese legali sostenute per procedimenti giudiziari connessi all'attività di servizio.

FILIPPO ASCIERTO, nel dichiararsi soddisfatto, rivolge un particolare ringraziamento al personale della questura di Milano — ed, in particolare, a quello del reparto volanti — per l'attività svolta; auspica, inoltre, l'impiego di mezzi tecnologici che consentano la ripresa filmata delle operazioni di polizia, al fine di una più adeguata tutela degli operatori delle forze dell'ordine.

GIANCARLO PAGLIARINI illustra l'interrogazione Cè n. 3-1675, concernente le facilitazioni per gli adempimenti fiscali delle famiglie e delle imprese localizzate nei comuni del Nord Italia colpiti dai recenti eventi alluvionali.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, ricorda che per le regioni colpite dai recenti eventi alluvionali è stato dichiarato lo stato di emergenza e che con successive ordinanze di protezione civile saranno individuati gli ambiti comunali oggetto dei previsti benefici. Assicura inoltre che l'Esecutivo ha già predisposto, a favore delle popolazioni interessate, opportune misure agevolative, che si tradurranno essenzialmente nella proroga dei termini relativi ai versamenti connessi ad adempimenti di carattere fiscale.

GIANCARLO PAGLIARINI, nel dichiararsi soddisfatto, richiama l'attenzione del

Governo sulla necessità di intervenire tempestivamente per risolvere anche i gravi problemi di viabilità nelle aree colpite dai recenti eventi alluvionali.

MARIO LETTIERI illustra la sua interrogazione n. 3-1676, sulle misure per rilanciare le attività produttive del Mezzogiorno.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, dà conto dei dati relativi alle risorse finanziarie stanziare in favore degli investimenti nel Mezzogiorno, che dimostrano l'impegno del Governo ad operare in favore del Sud ed a garantire l'effettività dei diritti degli imprenditori meridionali.

MARIO LETTIERI osserva che il Governo, pur dichiarando di voler affrontare prioritariamente i problemi del Mezzogiorno, sta di fatto penalizzando l'economia meridionale, anche attraverso la sostanziale soppressione del cosiddetto credito di imposta: invita pertanto l'Esecutivo a recedere dalle sue intenzioni, al fine di scongiurare l'aggravarsi della situazione economica del Mezzogiorno.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interrogazione n. 3-1677, sulla revoca del *bonus* fiscale disposto in favore dei soggetti cosiddetti incapienti.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, ricordati gli interventi previsti dal disegno di legge finanziaria per il 2003 in favore dei percettori di redditi particolarmente bassi, sottolinea l'opportunità di rifinanziare le misure di carattere sociale adottate nell'ambito della legge finanziaria per l'anno in corso.

LUCA VOLONTÈ, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo a promuovere iniziative volte a contrastare efficacemente il fenomeno della povertà del Paese.

GIANFRANCO BLASI illustra la sua interrogazione n. 3-1678, sui possibili effetti inflazionistici connessi ad iniziative dell'ENEL.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, premesso che la materia oggetto dell'atto ispettivo rientra nella competenza del Ministero delle attività produttive, assicura che il Dicastero dell'economia e delle finanze ha chiesto di acquisire, al riguardo, informazioni dall'ENEL e si attiverà, nei limiti delle sue prerogative, per evitare che si verifichino i problemi evocati nell'interrogazione.

GIANFRANCO BLASI, nel prendere atto delle assicurazioni fornite dal ministro, auspica che la privatizzazione e la liberalizzazione dell'erogazione di servizi essenziali non determinino conseguenze negative per le famiglie, alle quali il Governo dimostra peraltro di rivolgere la massima attenzione.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cento.

Svolgimento di interrogazioni.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Gianni Mancuso n. 3-941, sul recupero delle salme dei marinai del sottomarino *Medusa*, fa presente che la Marina militare non è dotata di mezzi tecnici idonei ad operare il recupero richiamato nell'atto ispettivo, che comporterebbe, peraltro, l'impiego di ingenti risorse finanziarie e notevoli rischi per il personale specializzato eventualmente impegnato. Ricorda infine che la legge n. 186 del 2002 ha istituito la giornata della memoria dei

marinai scomparsi in mare, la cui commemorazione è stata fissata per il 12 novembre.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara pienamente soddisfatto, anche in considerazione del fatto che il mare è probabilmente il sepolcro più idoneo per coloro che hanno perso la vita adempiendo al proprio dovere a bordo di navi o di sommergibili.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Gianni Mancuso n. 3-1158, sulle iniziative del Governo per la difesa da eventuali attacchi terroristici di natura batteriologica, richiama le iniziative promosse in ambito internazionale, europeo ed, in particolare, nazionale al fine di colmare le lacune logistiche ed organizzative più rilevanti connesse ai paventati attacchi; assicura, pertanto, che la problematica evocata nell'atto ispettivo è stata affrontata dall'Esecutivo senza alcuna sottovalutazione dei rischi e con la dovuta determinazione.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi particolarmente soddisfatto della risposta, che giudica pienamente esauriente, sottolinea la validità del lavoro finora svolto dal Governo per fronteggiare i rischi connessi ad eventuali attacchi terroristici non convenzionali.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Ascierio n. 3-1161, sull'impiego del personale dell'Arma dei carabinieri per la notifica degli atti giudiziari, ricorda che in merito a tale problematica è stato avviato un monitoraggio sull'intero territorio nazionale; assicura, comunque, che, per quanto riguarda la Calabria, si è registrato un rilevante decremento della richiamata attività e che, al fine di individuare soluzioni idonee a risolvere il problema delle carenze di organico degli uffici notifiche e protesti dell'amministrazione giudiziaria, è in corso una riflessione sul complesso delle procedure di riquali-

ficazione, anche in ossequio alla recente giurisprudenza della Corte costituzionale.

FILIPPO ASCIERTO, nel dichiararsi soddisfatto, sottolinea la necessità di individuare una soluzione definitiva al problema dell'impiego del personale dell'Arma dei carabinieri; preannuncia, al riguardo, la presentazione di un ulteriore atto di sindacato ispettivo rivolto al ministro della giustizia.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, in risposta alle interrogazioni Pignonica n. 3-105 e Sedioli n. 3-117, entrambe vertenti sulla presenza nella stazione di Foggia di vagoni ferroviari contenenti rifiuti ospedalieri, fa presente che si è prontamente provveduto allo smaltimento tramite termodistruzione dei rifiuti sanitari contenuti in alcuni vagoni ferroviari che sostavano presso le stazioni di Foggia e di Forlì; assicura quindi che la situazione denunciata negli atti ispettivi è stata risolta in ottemperanza alle determinazioni assunte dalle competenti autorità locali.

FRANCESCO BONITO giudica insoddisfacente la risposta, ritenendo che non siano state fornite sufficienti rassicurazioni circa il paventato rischio che la Puglia diventi una sorta di deposito dei rifiuti provenienti dall'intero territorio nazionale.

SAURO SEDIOLI, nel dichiararsi insoddisfatto, lamenta, in particolare, che non sono stati assunti adeguati provvedimenti sanzionatori nei confronti di coloro che hanno commesso abusi nello smaltimento dei rifiuti speciali.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-401, sulla riforma della gestione dei servizi pubblici locali con particolare riferimento alle risorse idriche, richiama preliminarmente il quadro normativo e gli aspetti problematici

concernenti la suddetta gestione; ricordate, quindi, le iniziative promosse dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per dare sollecita attuazione alla legge n. 36 del 1994, rileva che, in occasione dell'esercizio della delega legislativa conferita al Governo in materia, sarà possibile armonizzare la normativa nazionale con quella europea: in particolare, sottolinea l'opportunità di ricorrere alla gara pubblica per l'affidamento dei servizi a soggetti terzi, garantendo così la necessaria separazione tra i poteri di indirizzo e controllo e quelli di gestione.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara pienamente soddisfatto della risposta, dalla quale si evince l'intendimento del Governo di smantellare il sistema clientelare che aveva finora contraddistinto la gestione dei servizi idrici.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1260, sulla promozione di un progetto di tutela nazionale del territorio carsico, osserva che il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio auspica la valorizzazione, a livello transnazionale, di tale area, soprattutto nella prospettiva dell'allargamento ad Est dell'Unione europea. Richiamata, altresì, la vigente normativa in materia di protezione delle aree naturali, ricorda che l'ipotesi di istituire un parco internazionale del Carso è attualmente all'esame della Direzione conservazione della natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara soddisfatto, sottolineando l'importanza del ruolo svolto e l'efficacia delle iniziative assunte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio nella materia oggetto dell'atto ispettivo.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, in risposta all'interrogazione Cabras n. 3-856, sui lavori di ripristino dell'arenile sul

lungomare Poetto di Cagliari, precisato che il servizio di difesa del mare ha tenuto conto dell'eventuale impatto ambientale connesso all'attività di ripascimento richiamata nell'atto ispettivo, osserva che è stata adeguatamente valutata la compatibilità dei sedimenti provenienti dall'area di prelievo con quelli dell'arenile, ai fini della preservazione delle caratteristiche qualitative del corpo idrico; assicura altresì che nel corso dei lavori sono stati effettuati tutti i necessari controlli, rilevando che le caratteristiche del materiale apportato sono tali da non destare preoccupazione o allarme.

PIETRO MAURANDI si dichiara profondamente insoddisfatto, osservando che l'attività di ripascimento effettuata ha deturpato un ecosistema marino fra i più pregiati del Mediterraneo, atteso che la sabbia aggiunta non presenta le stesse caratteristiche di quella preesistente: invita pertanto il Governo a seguire con attenzione i lavori di ripristino dell'arenile sul lungomare di Cagliari.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 17,30, è ripresa alle 18.

Inversione dell'ordine del giorno.

MARCELLO TAGLIALATELA chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento contrario del deputato Boato ed uno favorevole del deputato Lo Presti, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica (2480 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il

seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIERA CAPITELLI, manifestata contrarietà alla politica scolastica perseguita dal Governo, che ha favorito l'ampliamento del numero degli insegnanti precari, lamenta l'intendimento dell'Esecutivo di superare tale condizione con esclusivo riferimento agli insegnanti di religione cattolica. Nell'esprimere forti perplessità, in particolare, sul contenuto dell'articolo 4, preannunzia che, ove non opportunamente modificato, i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo esprimeranno un voto contrario sul disegno di legge in esame.

LINO DUILIO esprime un giudizio positivo sulle disposizioni recate dall'articolo 1 del disegno di legge, che giudica un atto dovuto nei confronti degli insegnanti di religione cattolica. Auspica, quindi, l'approvazione degli emendamenti presentati dalla sua parte politica, finalizzati ad inserire nel testo taluni elementi di garanzia.

MARCELLO TAGLIALATELA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, concorda.

GIUSEPPE GAMBALE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Martella 1.7, condividendo le finalità perseguite dall'articolo 1 del disegno di legge.

ALBA SASSO illustra le finalità dell'emendamento Martella 1.7, di cui è cofirmataria, sottolineando l'opportunità di

estendere agli insegnanti di religione cattolica il trattamento economico e di carriera previsto per i docenti in servizio nel corrispondente ordine scolastico.

FRANCA BIMBI dichiara che non prenderà parte alle votazioni riferite al disegno di legge in esame, ritenendo che nella materia in esame la disciplina concordataria sia in contrasto, tra l'altro, con gli articoli 2 e 33 della Costituzione.

GIORGIO LA MALFA, associandosi alle considerazioni svolte dal deputato Sasso, preannunzia voto contrario su ciascun articolo e, successivamente, sul disegno di legge nel suo complesso; dichiara, inoltre, voto favorevole sull'emendamento Martella 1.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Martella 1.7.

ALFONSO GIANNI illustra le finalità del suo emendamento 1.1 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 1.1 e gli identici emendamenti Alfonso Gianni 1.2 e Grignaffini 1.8.

ALBA SASSO illustra le finalità dell'emendamento Guerzoni 1.9, di cui è cofirmataria, identico all'emendamento Alfonso Gianni 1.3.

EMILIO DELBONO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sugli identici emendamenti Alfonso Gianni 1.3 e Guerzoni 1.9, osservando che il disegno di legge in esame dà seguito agli impegni assunti con il Concordato lateranense, reso esecutivo nel 1985.

ALFONSO GIANNI ricorda che il suo emendamento 1.3, identico all'emendamento Guerzoni 1.9, è volto a garantire

agli insegnanti di religione cattolica il trattamento economico previsto per i docenti a tempo indeterminato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 1.3 e Guerzoni 1.9.

ALFONSO GIANNI, richiamate le finalità sottese al comma 3 dell'articolo 1, nel testo della Commissione, ne auspica la soppressione.

GIORGIO LA MALFA invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti Alfonso Gianni 1.4 e Nigra 1.10, suppressivi del comma 3 dell'articolo 1.

ALBERTO NIGRA sostiene l'opportunità di sopprimere il comma 3 dell'articolo 1, nel testo della Commissione, ritenendolo superfluo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 1.4 e Nigra 1.10, nonché l'emendamento Zeller 1.5.

MARCELLO TAGLIALATELA, Relatore, modificando il precedente avviso, invita al ritiro dell'emendamento Zeller 1.6.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori insistono per la votazione dell'emendamento Zeller 1.6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Zeller 1.6.

GIOVANNA GRIGNAFFINI dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sull'articolo 1, nel testo della Commissione, ritenendolo lesivo del diritto di libera scelta della religione e dell'insegnamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli identici emendamenti ad esso riferiti.

MARCELLO TAGLIALATELA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Alfonso Gianni 2.1 e Martella 2.2, interamente soppressivi dell'articolo 2.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, concorda.

CARMEN MOTTA richiama le ragioni che la inducono ad auspicare la soppressione dell'articolo 2 del disegno di legge.

GIORGIO LA MALFA giudica condivisibili le ragioni a sostegno della soppressione dell'articolo 2 del disegno di legge, che ritiene presenti profili di illegittimità costituzionale.

ROBERTO VILLETTI ritiene che l'approvazione dell'articolo 2, nel testo della Commissione, rischi di compromettere l'equilibrio definito dal Concordato del 1984.

ALFONSO GIANNI richiama le ragioni che lo inducono a sostenere la soppressione dell'articolo 2 del disegno di legge, come proposto nel suo emendamento 2.1.

MAURA COSSUTTA giudica il disegno di legge in esame lesivo del principio di libertà religiosa.

LAURA CIMA dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti soppressivi degli articoli 2 e 3 del disegno di legge.

EMILIO DELBONO dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul mantenimento dell'articolo 2, giudicando infondate le obiezioni sollevate in relazione a presunti profili di incostituzionalità del disegno di legge in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MARCELLO TAGLIALATELA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, concorda.

ALFONSO GIANNI richiama le ragioni che lo inducono a proporre, con il suo emendamento 3.1, la soppressione dell'articolo 3 del disegno di legge.

ELENA EMMA CORDONI sottolinea la finalità propositiva, e non meramente soppressiva dei singoli articoli, degli emendamenti presentati dai deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, segnatamente con riferimento agli articoli 3 e 4 del disegno di legge.

ALBA SASSO ritiene che i problemi connessi allo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica possano essere affrontati esclusivamente tenendo conto della facoltatività della materia.

GIUSEPPE GAMBALE dichiara il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Alfonso Gianni 3.1, sottolineando che l'articolo 3 del disegno di legge dà puntuale attuazione al contenuto dell'Intesa tra il ministero della pubblica istruzione ed il presidente della Conferenza episcopale italiana.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 3.1.

PIERA CAPITELLI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Grignafini 3.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grignaffini 3.2.

ALBERTO NIGRA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Cordoni 3.3, volto a prevedere, tra i requisiti per la partecipazione alle procedure concorsuali, anche il possesso di un diploma di laurea valido per l'ammissione ai concorsi a posti d'insegnamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cordoni 3.3.

ELENA EMMA CORDONI richiama le finalità dell'emendamento Gasperoni 3.4, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gasperoni 3.4.

LINO DUILIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3.7, ispirato a principi di equità.

MARCELLO TAGLIALATELA, *Relatore*, modificando il precedente avviso, invita al ritiro dell'emendamento Duilio 3.7.

LINO DUILIO insiste per la votazione del suo emendamento 3.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Duilio 3.7.

ELENA EMMA CORDONI illustra le finalità del suo emendamento 3.5.

CARMEN MOTTA sottolinea la delicatezza del tema sotteso all'emendamento Cordoni 3.5, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cordoni 3.5.

ELENA EMMA CORDONI richiama le finalità dell'emendamento Guerzoni 3.6, di cui è cofirmataria.

CARMEN MOTTA giudica incomprensibili le ragioni per le quali lo Stato dovrebbe farsi carico, attraverso lo strumento della mobilità, di personale il cui rapporto di lavoro sia stato risolto a seguito di revoca dell'idoneità da parte dell'ordinario diocesano.

GIUSEPPE GAMBALE giudica condivisibile l'emendamento Guerzoni 3.6 e ne auspica l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Guerzoni 3.6 ed approva l'articolo 3.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Approvazione in commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 97).

Proposta di assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 2164-2180-2281-2287-B.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 257-1049-1382-1391-1412-1441-1604-1609-1795-2445-B.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 3449, di conversione del decreto-legge n. 244 del 2002.

Il disegno di legge è assegnato alla IX Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 5 dicembre 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 98).

La seduta termina alle 20,10.